




PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Accoglienza residenziale e protezione di donne che subiscono violenza

Vademecum operativo



INDICE

Premessa.....	3
Legenda.....	3
A. Accoglienza presso le case rifugio della provincia di Trento.....	4
A.1 Accoglienza residenziale.....	4
A.2 Richiesta di proroga dell'accoglienza.....	4
Modello A- Richiesta di autorizzazione della proroga dell'accoglienza in casa rifugio.....	5
B. Progetto emergenza - Accoglienza in struttura alberghiera.....	6
B.1 Quando attivare il progetto emergenza.....	6
B.2 Attivazione del progetto emergenza.....	6
B.3 Durata dell'accoglienza ed eventuale proroga.....	6
B.4 Interventi garantiti dalla casa rifugio.....	6
Modello B - Richiesta di proroga dell'accoglienza nel progetto emergenza.....	7
C. Accoglienza in strutture residenziali fuori provincia attraverso Casa Rifugio 24.....	8
C.1 Quando attivare la procedura.....	8
C.2 Strutture idonee all'accoglienza.....	8
C.3 Richiesta di accoglienza.....	8
C.4 Ricerca della struttura di protezione.....	8
C.5 Accoglienza.....	9
C.6 Emissione e pagamento delle fatture/note di pagamento.....	9
C.7 Richiesta di proroga.....	10
Modello C - a)	
Richiesta di accoglienza in casa rifugio fuori provincia tramite Casa Rifugio 24.....	11
Modello C - b)	
Richiesta di proroga dell'accoglienza fuori provincia tramite Casa Rifugio 24.....	13
D. Accoglienza presso strutture residenziali fuori provincia attraverso l'UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità.....	15
D.1 Strutture idonee all'accoglienza.....	15
D.2 Ricerca della struttura di protezione.....	15
D.3 Richiesta di autorizzazione all'accoglienza.....	16
D.4 Autorizzazione all'accoglienza.....	16
D.5 Emissione e pagamento delle fatture/note di pagamento.....	16
D.6 Richiesta di proroga.....	16
Modello D - a)	
Richiesta di autorizzazione dell'accoglienza in casa rifugio fuori provincia tramite UMSe.....	17
Modello D - b)	
Richiesta di autorizzazione della proroga dell'accoglienza fuori provincia tramite UMSe.....	19

Premessa

L'accoglienza residenziale delle donne che subiscono violenza si fonda sulle disposizioni nazionali e internazionali vigenti in materia di contrasto alla violenza domestica e di genere nonché sulla legge provinciale n. 6 del 2010 (*Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime*), in base alla quale i servizi antiviolenza si attuano attraverso percorsi personalizzati per la fuoriuscita dalla violenza che possono prevedere anche l'accoglienza in strutture protette residenziali.

L'accoglienza residenziale è attuata presso case rifugio e strutture residenziali del territorio provinciale gestite da soggetti accreditati o presso strutture collocate fuori dal territorio provinciale gestite da enti iscritti nell'apposito elenco aperto.

Questo vademecum rappresenta una guida operativa per le/gli assistenti sociali impegnate/i nella tutela delle donne che subiscono violenza illustrando i diversi tipi di accoglienza residenziale. Il documento indica le modalità per la presentazione delle domande di proroga degli inserimenti residenziali sul territorio provinciale, l'accoglienza in emergenza e gli inserimenti in strutture collocate fuori provincia, con la possibilità di chiedere all'UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità della Provincia autonoma di Trento un supporto tecnico-metodologico e un orientamento per la gestione di casi complessi sia nell'ambito del sostegno alle donne che subiscono violenza sia nei percorsi rivolti agli uomini che la agiscono.

Il documento fornisce indicazioni operative utili a garantire interventi tempestivi, coordinati e sostenuti da un confronto costante per la massima tutela delle donne.

L'obiettivo primario del vademecum è uniformare le modalità di intervento, assicurando standard di accoglienza elevati e condivisi. Si intende così consolidare la collaborazione tra tutti i nodi della rete antiviolenza provinciale ottimizzando i flussi di comunicazione e le delicate fasi di presa in carico.

Legenda

Elenco aperto: elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento, di cui alla determinazione n. 8480 del 2023.

Ente gestore fuori provincia: soggetto gestore delle strutture protette collocate fuori dal territorio provinciale.

Servizio Sociale: Servizio Sociale del territorio e dell'Ufficio provinciale Immigrazione e emarginazione (Cinformi)

UMSe: UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità della Provincia autonoma di Trento

ASUIT: Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino

A. Accoglienza presso le case rifugio della provincia di Trento

Il servizio residenziale di casa rifugio è dedicato a donne e alle/ai loro figlie/i di minore età che si trovano in situazione di violenza e che hanno bisogno di allontanarsi dalla loro abitazione per motivi di sicurezza, al fine di salvaguardare l'incolumità fisica e psichica. L'accoglienza nelle case rifugio avviene a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, indipendentemente dall'eventuale denuncia.

Le case rifugio offrono più tipologie di intervento: pronta emergenza, protezione di primo livello in caso di necessità di garanzia della sicurezza delle donne, protezione di secondo e terzo livello per l'accompagnamento verso l'autonomia.

In provincia di Trento sono operative due case rifugio ad indirizzo segreto o riservato, che rispondono ai seguenti recapiti:

- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza - tel. 348-5451469, mail lacasarifugio@gmail.com, PEC certificata@pec.sostrento.it
- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza 24 - tel. 342-8478543, mail casarifugio24@gmail.com, PEC cr24@legalmail.it

A.1 Accoglienza residenziale

L'accoglienza in casa rifugio avviene secondo le seguenti modalità:

- A.1.1 accesso: su richiesta presentata direttamente dalla donna o su segnalazione della rete antiviolenza provinciale (servizi sociali, forze dell'ordine, servizi sanitari e socio-sanitari, magistratura e enti del terzo settore).
- A.1.2 ammissione: l'équipe della casa rifugio valuta l'accoglienza considerando l'urgenza e la pericolosità della situazione, l'eventuale precedenza rispetto ad altre richieste, le risorse della donna e la compatibilità della nuova accoglienza con il gruppo delle ospiti già presenti.
- A.1.3 reperibilità e attivazione: le richieste possono pervenire h24, tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi. La casa rifugio garantisce il contatto tempestivo con la donna e i segnalanti per valutare il rischio e individuare rapidamente la soluzione più idonea alla messa in protezione.
- A.1.4 durata: la permanenza in casa rifugio dura al massimo 180 giorni, salva possibilità di proroga per esigenze specifiche motivate.

A.2 Richiesta di proroga dell'accoglienza

L'accoglienza in casa rifugio può essere prorogata in considerazione di specifiche esigenze di sicurezza legate alla valutazione del rischio e sempre sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato, su espressa richiesta motivata formulata dal Servizio Sociale secondo le seguenti modalità:

- A.2.1 verifica preventiva: almeno 30 giorni prima della scadenza dell'accoglienza, il Servizio Sociale contatta la casa rifugio per un confronto sulla necessità di proroga.
- A.2.2 richiesta formale: almeno 15 giorni prima della scadenza dell'accoglienza, il Servizio Sociale invia all'UMSe la richiesta utilizzando il "Modello A - Richiesta di autorizzazione della proroga dell'accoglienza in casa rifugio" da redigere su carta intestata dell'ente.
- A.2.3 requisiti della domanda: la richiesta deve essere compilata, sottoscritta e priva di dati identificativi della donna o di eventuali figlie/i. Il nucleo va indicato esclusivamente tramite il codice ID (composto da "sigla della CR accogliente/numero progressivo/anno di accoglienza") assegnato dalla casa rifugio al momento dell'ingresso.

Modello A- Richiesta di autorizzazione della proroga dell'accoglienza in casa rifugio

UMSe Prevenzione della violenza
e della criminalità
umse.prevenzionecriminalita@pec.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla proroga dell'accoglienza in casa rifugio

Premesso che il nucleo codice ID (assegnato da Casa rifugio): CR ____/____/____ è stato inserito in data _____ presso:

- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza - primo livello
- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza - secondo livello (progetto Fiore)
- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza - terzo livello (progetto Petali)
- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza 24 - primo livello
- Casa Rifugio per donne in situazione di violenza 24 - secondo livello (Progetto La Dimora)

considerato che dalla valutazione del rischio emergono specifiche esigenze di sicurezza che richiedono la permanenza in casa rifugio,

visto il progetto personalizzato,

si chiede

l'autorizzazione alla proroga dell'accoglienza del nucleo dal giorno _____ fino al giorno _____ (massimo 180 giorni, conteggiando anche il primo giorno di accoglienza in proroga)

per i seguenti motivi:

- persistenza del rischio: elevata probabilità di recidiva o escalation;
- vulnerabilità sociale/economica: il percorso verso l'autonomia non è ancora concluso;
- tutela legale/giudiziaria: necessità di monitoraggio per la messa in sicurezza giuridica;
- supporto psico-educativo: necessità di consolidare l'elaborazione del trauma e il rafforzamento delle competenze genitoriali (se presenti figlie/i di minore età).
- altro _____

eventuali note relative alla richiesta di proroga:

Si precisa che la donna è stata informata di questa richiesta e ha espresso formale consenso al proseguimento del percorso in casa rifugio.

Data _____ Firma a.s. _____

B. Progetto emergenza - Accoglienza in struttura alberghiera

Le case rifugio forniscono supporto tecnico-operativo a forze dell'ordine, servizi sociali, sanitari e enti del terzo settore nella gestione delle emergenze di donne che subiscono violenza; offrono in particolare consulenza e valutazione del rischio tramite strumenti validati, attivandosi, se necessario, in sinergia con il pronto intervento sociale per l'accoglienza tempestiva della donna che subisce violenza e di eventuali figlie/i di minore età. Le case rifugio coordinano anche l'accoglienza delle donne presso le strutture della rete provinciale antiviolenza o in strutture alberghiere nell'ambito del progetto emergenza.

La procedura per l'accoglienza nel progetto emergenza è di seguito descritta.

B.1 Quando attivare il progetto emergenza

La procedura di accoglienza nel progetto emergenza è attivata attraverso le due case rifugio quando non è possibile realizzare l'accoglienza direttamente presso le case stesse o presso una delle strutture residenziali appartenenti alla filiera violenza.

B.2 Attivazione del progetto emergenza

L'accoglienza in struttura alberghiera è attivata, su richiesta della donna o dei componenti della rete provinciale antiviolenza (servizi sociali, forze dell'ordine, ASUIT, pronto intervento sociale, enti del terzo settore).

Nel corso dell'anno il progetto emergenza è gestito di norma:

- dal 1° gennaio al 30 giugno da Casa Rifugio 24 (tel. 342-8478543, mail casarifugio24@gmail.com, PEC cr24@legalmail.it)
- dal 1° luglio al 31 dicembre da Casa Rifugio per donne in situazione di violenza (tel. 348-5451469, mail: lacasarifugio@gmail.com, PEC certificata@pec.sostrento.it)

B.3 Durata dell'accoglienza ed eventuale proroga

È possibile collocare le donne in struttura alberghiera per un periodo non superiore a 10 giorni. La casa rifugio monitora i tempi di permanenza e ricorda la necessità di rispettare i termini al Servizio Sociale titolare della presa in carico, se presente, almeno 3 giorni prima della scadenza del periodo.

Il Servizio Sociale può eventualmente chiedere la proroga dell'accoglienza in struttura alberghiera per esigenze emergenti: la relativa richiesta va inviata almeno 1 giorno prima della scadenza dell'accoglienza alla casa rifugio e per conoscenza all'UMSe utilizzando il "*Modello B - Richiesta di proroga dell'accoglienza nel progetto emergenza*". Nella richiesta il Servizio Sociale rappresenta l'attività già svolta e motiva la necessità di prosecuzione della protezione e tutela del nucleo attraverso la permanenza in struttura alberghiera.

In caso di mancato rispetto di questa tempistica non è garantita la copertura della spesa relativa all'accoglienza richiesta.

B.4 Interventi garantiti dalla casa rifugio

Per ciascuna donna collocata presso una struttura alberghiera la casa rifugio garantisce un intervento di circa 25 ore, che si concretizza in:

- a) intervento educativo di supporto con colloqui;
- b) attività di valutazione del rischio;
- c) eventuale contatto con il Servizio Sociale competente (sempre in presenza di figlie/i di minore età), con richiesta di fissare un colloquio entro 4 giorni lavorativi dall'accoglienza;
- d) fornitura di beni di prima necessità;
- e) accompagnamento della donna nelle eventuali comunicazioni con l'Autorità giudiziaria.

Modello B - Richiesta di proroga dell'accoglienza nel progetto emergenza

(NB. la richiesta va inoltrata alla casa rifugio che ha in carico la situazione)

Casa Rifugio per donne in situazione di violenza
certificata@pec.sostrento.it

OPPURE

Casa Rifugio per donne in situazione di violenza 24
cr24@legalmail.it

e, p.c. UMSe Prevenzione della violenza
e della criminalità
umse.prevenzionecriminalita@pec.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta di proroga dell'accoglienza in struttura alberghiera nell'ambito del progetto emergenza.

Premesso che in data _____ è stato accolto in struttura alberghiera nell'ambito del progetto emergenza un nucleo composto da n. ____ donna/e adulta/e e da n. ____ persone di minore età.

Preso atto che il Servizio Sociale, durante il periodo di accoglienza, ha posto in essere le seguenti azioni di ricerca di struttura residenziale idonea e di raccordo con la rete antiviolenza:

Considerato che è stata effettuata la valutazione del rischio dalla quale emerge la necessità di protezione e tutela del nucleo, che può essere garantita solo mediante la permanenza in struttura alberghiera nell'ambito del progetto emergenza e considerate le esigenze emergenti.

Dato atto che la soluzione individuata per il periodo successivo all'accoglienza in struttura alberghiera è la seguente:

si chiede

la proroga dell'accoglienza del nucleo in struttura alberghiera nell'ambito del progetto emergenza per ulteriori _____ giorni, con decorrenza dal _____ al _____.

Data _____ Firma a.s. _____

C. Accoglienza in strutture residenziali fuori provincia attraverso Casa Rifugio 24

Le donne che subiscono violenza possono essere accolte in strutture ubicate fuori provincia sulla base della procedura attivata dal Servizio Sociale attraverso Casa Rifugio 24.

Le strutture presso cui è possibile effettuare l'accoglienza sono prioritariamente quelle gestite da enti iscritti nell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figlie/i minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento istituito con determinazione n. 8480 del 2023 (di seguito *elenco aperto*).

Nell'elenco aperto sono iscritti enti che gestiscono strutture:

- di primo livello, tipo A (casa rifugio);
- di secondo livello, tipo B (abitare accompagnato o alloggi in semi-autonomia).

La procedura per l'accoglienza in strutture protette fuori provincia è di seguito descritta.

C.1 Quando attivare la procedura

La procedura è attivata quando:

- non è possibile dare risposta al bisogno di protezione della donna che subisce violenza sul territorio provinciale a causa dell'alto rischio;
- le strutture presenti sul territorio provinciale non sono disponibili all'accoglienza per carenza di posti idonei o per la complessità dei bisogni emersi, anche in relazione alle ospiti già presenti in struttura. Tali bisogni sono rilevati in fase di valutazione del rischio o di definizione del progetto personalizzato da parte del Servizio Sociale, in costante condivisione con la donna.

C.2 Strutture idonee all'accoglienza

È possibile collocare le donne che subiscono violenza (con eventuali figlie/i di minore età):

- C.2.1 in via prioritaria in strutture gestite da enti iscritti all'elenco aperto; questo elenco è pubblicato al link:

https://www.provincia.tn.it/content/download/24643/455502/file/Elenco_dei_gestori_di_servizi.pdf

Il periodo dell'accoglienza non può essere superiore a 180 giorni, eventualmente prorogabili;

- C.2.2 secondariamente in strutture gestite da enti non iscritti nell'elenco aperto, che gestiscono strutture di primo livello tipo A (casa rifugio) e di secondo livello tipo B (abitare accompagnato o alloggi in semi-autonomia). In tal caso l'ente deve presentare all'UMSe domanda di iscrizione all'elenco aperto entro 30 giorni dalla data di inserimento della donna e il periodo di accoglienza non può eccedere i 120 giorni, con possibilità di eventuale proroga.

C.3 Richiesta di accoglienza

L'inserimento in struttura residenziale fuori provincia avviene attraverso Casa Rifugio 24 quando sono presenti situazioni di urgenza, nel rispetto della scelta della donna stessa e previa comunicazione alla Provincia.

Il Servizio Sociale, che ha in carico la donna, contatta telefonicamente la Casa Rifugio 24 (tel. 342-8478543) per anticipare il bisogno di accoglienza e confrontarsi sull'inserimento in struttura fuori provincia.

C.4 Ricerca della struttura di protezione

Il Servizio Sociale:

- C.4.1 verifica la disponibilità di posti tra le strutture iscritte nell'elenco aperto. In caso di indisponibilità di posti, o per diversa valutazione, verifica la possibile accoglienza presso strutture gestite da enti gestori non iscritti all'elenco aperto (indicazioni al punto C.2.2);

- C.4.2 descrive alla donna le caratteristiche delle strutture disponibili all'accoglienza, affinché possa scegliere la più idonea alle sue specifiche esigenze. Tale scelta deve essere espressa in forma scritta da parte della donna;
- C.4.3 verifica che le tariffe/rette applicate, (donna adulta/persona di minore età) per singola giornata, al netto di eventuale IVA, rientrino, nei seguenti limiti: ¹

CASA RIFUGIO DI PRIMO LIVELLO		CASA RIFUGIO DI SECONDO LIVELLO	
Donna adulta	≤ 85,00 euro	Donna adulta	≤ 25,00 euro
Persona di minore età	≤ 65,00 euro	Persona di minore età	≤ 20,00 euro

In casi eccezionali e motivati, su indicazione del Servizio Sociale tali tariffe/rette possono essere derogate, previa comunicazione e autorizzazione da parte dell'UMSe.

Nessun altro onere, oltre alle tariffe/rette potrà essere riconosciuto.

La tariffa/retta va necessariamente inserita nel modello di richiesta di accoglienza;

- C.4.4 verifica inoltre che le tariffe/rette applicate (donna adulta/persona di minore età) per il mantenimento del posto, per singola giornata, in caso di assenza temporanea rientrino nelle percentuali seguenti: ²

Per le prime 4 settimane	fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata
Per le successive settimane	fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata

- C.4.5 La tariffa/retta va necessariamente inserita nel modello di richiesta di accoglienza; successivamente invia a Casa Rifugio 24 (cr24@legalmail.it) e per conoscenza all'UMSe, la richiesta di accoglienza, utilizzando il "Modello C - a) Richiesta di accoglienza fuori provincia tramite Casa Rifugio 24". Il modello deve essere completo in ogni sua parte, sottoscritto e non deve contenere alcuna informazione o dato che riveli l'identità della donna e delle/degli eventuali figlie/i.

C.5 Accoglienza

Prima dell'ingresso della donna in struttura fuori provincia, Casa Rifugio 24 invia una comunicazione di accoglienza all'ente gestore. Il Legale Rappresentante di quest'ultimo provvederà a firmarla per accettazione delle condizioni e a restituirla a Casa Rifugio 24, inviandola per conoscenza anche al Servizio Sociale.

Il Servizio Sociale, ottenuta copia dell'accettazione, può procedere all'inserimento della donna, con eventuali figlie e figli di minore età, presso la struttura residenziale fuori provincia. Casa Rifugio 24, informa tempestivamente l'UMSe dell'accoglienza.

C.6 Emissione e pagamento delle fatture/note di pagamento

L'ente gestore comunica le presenze al Servizio Sociale che è tenuto a verificarle e ad inserirle nel Gestionale Amministrativo. Effettuato l'inserimento, il Servizio Sociale ne dà comunicazione formale con pec all'ente gestore, ai fini dell'emissione della fattura/nota di pagamento, e per conoscenza a Casa Rifugio 24 (cr24@legalmail.it) e all'UMSe, come da esempio seguente:

*"OGGETTO: Comunicazione presenze nucleo Codice ID n. ____/____ (assegnato da casa rifugio) – (mese e anno di riferimento) _____
Con la presente si comunica, al fine dell'emissione della fattura/nota di pagamento, di aver inserito nel Gestionale Amministrativo le presenze dei componenti del nucleo Codice ID n. ____/____ come di seguito specificato:*

¹ Le tariffe/rette sono stabilite con DGP n. 1289 del 2023.

² Le tariffe sono stabilite con DGP n. 911 del 2021, allegato 1 punto 2.3 Servizi residenziali e semiresidenziali: disposizioni in caso di assenza dell'utente e modalità di calcolo dei relativi corrispettivi, e con DGP n. 1289 del 2023.

Struttura di accoglienza: _____
n. donne adulte ___ per n. _____ giorni nel mese/anno di _____
n. figlie/i di minore età: ___ per n. _____ giorni nel mese/anno di _____ ”

Le fatture/note di pagamento relative ai collocamenti sono pagate da Casa Rifugio 24, previa verifica della/e tariffa/e e della corrispondenza tra i giorni fatturati e quelli comunicati dal Servizio Sociale.

C.7 Richiesta di proroga

In caso di comprovate e motivate esigenze, in particolare legate alla valutazione del rischio, che devono trovare motivazione nel progetto personalizzato l'accoglienza può essere prorogata per ulteriori 180 giorni.

Il Servizio Sociale titolare della presa in carico:

- almeno 30 giorni prima della scadenza contatta Casa Rifugio 24 per verificare preventivamente la possibilità di prorogare l'accoglienza;
- almeno 15 giorni prima della scadenza invia a Casa Rifugio 24 (cr24@legalmail.it) e per conoscenza all'UMSe, la richiesta di proroga, dettagliatamente motivata, utilizzando il "Modello C - b) Richiesta di proroga dell'accoglienza fuori provincia tramite Casa Rifugio 24", il quale deve essere compilato nella sua interezza, sottoscritto e non deve contenere alcuna informazione o dato che riveli l'identità della donna e di eventuali figlie/i.

Se non è rispettato tale termine, non può essere garantita la prosecuzione del progetto.

Casa Rifugio 24:

- per procedere alla proroga, entro 7 giorni dalla scadenza, chiede l'autorizzazione all'UMSe;
- ricevuta l'autorizzazione dall'UMSe, ne dà comunicazione scritta al Servizio Sociale che ne ha fatto richiesta e, per conoscenza, all'ente gestore fuori provincia.

Per quanto riguarda l'emissione e il pagamento delle fatture/note di pagamento si veda il precedente punto C.6.

Modello C - a)

Richiesta di accoglienza in casa rifugio fuori provincia tramite Casa Rifugio 24

Casa Rifugio 24
cr24@legalmail.it

e, p.c. UMSe Prevenzione della violenza
e della criminalità
umse.prevenzionecriminalita@pec.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta di accoglienza di donna che subisce violenza, presso struttura protetta fuori dal territorio provinciale - Attraverso Casa Rifugio 24.

Considerato che è stata effettuata la valutazione del rischio, da cui emerge la necessità di un'accoglienza in struttura protetta per donne vittime di violenza.

Constatata l'impossibilità di un'accoglienza in una struttura sul territorio provinciale per i seguenti motivi:

- mancanza di disponibilità di posti in provincia di Trento
- necessità di un allontanamento dal territorio provinciale a causa dell'alto rischio
- complessità dei bisogni, anche in relazione alle utenti già presenti presso le Case rifugio del territorio provinciale
- altro _____

Al fine di garantire la necessaria protezione dalla situazione di violenza subita,

si chiede

di procedere all'accoglienza presso una struttura protetta fuori dal territorio provinciale di:

- n. ___ donne adulte
- n. ___ figlie/i di minore età

Si conferma che le caratteristiche delle strutture disponibili all'accoglienza sono state descritte alla donna e che la scelta della struttura sotto indicata è stata effettuata dalla donna stessa in forma scritta.

Dati ente gestore disponibile all'accoglienza fuori provincia di Trento

Ente gestore della struttura fuori provincia	Tipo di struttura	C.F. / P.Iva	Sede legale
_____ _____	<input type="checkbox"/> Casa rifugio 1° livello	C.F: _____ P.Iva: _____	Via e n. _____ cap, città (provincia) _____
	<input type="checkbox"/> Casa rifugio 2° livello		

Si precisa che l'ente che gestisce la struttura:

- è iscritto nell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della provincia di Trento (disciplinato con determinazione n. 8480 del 2023).

- non è iscritto nell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della provincia di Trento. (in tal caso motivare la scelta es: carenza di posti, complessità di bisogni, anche in relazione agli utenti già presenti in struttura, o altre valutazioni effettuate dal servizio sociale)

L'ente gestore della struttura protetta ha espresso la disponibilità all'accoglienza, adottando le seguenti tariffe:

N. _____ donne adulte	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
N. _____ figlie/i di minore età (nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/a)	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva

Si dà atto che le tariffe rientrano nei limiti massimi previsti per servizi analoghi approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1289 del 2023 (casa rifugio 1° livello: 85,00 euro/donna adulta e 65,00 euro/persona di minore età; casa rifugio 2° livello: 25,00 euro/donna adulta e 20,00 euro/persona di minore età; gli importi si intendono al netto di eventuale IVA), in caso contrario si evidenzia la necessità di riconoscere una tariffa maggiore per le seguenti motivazioni:

Nessun altro onere, oltre alle tariffe/rette potrà essere riconosciuto.

In caso di **assenza temporanea**, per il mantenimento del posto, verranno applicate le seguenti tariffe:

Donna adulta	Retta giornaliera In caso di assenza temporanea	Prime 4 settimane fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
		Ulteriori settimane fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
Figlie/i di minore età (nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/a)	Retta giornaliera In caso di assenza temporanea	Prime 4 settimane fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
		Ulteriori settimane fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva

Periodo di accoglienza

L'accoglienza è prevista a partire dal giorno _____ fino al giorno _____.
(Conteggiando anche il primo giorno di accoglienza: massimo 180 giorni se l'ente gestore è iscritto nell'elenco aperto; massimo 120 giorni se l'ente gestore non è iscritto nell'elenco aperto).

Comunità/Territorio/Servizio inviante

Denominazione	Servizio / a.s. di riferimento

Data _____

Firma a.s. _____

Modello C - b)

Richiesta di proroga dell'accoglienza fuori provincia tramite Casa Rifugio 24

Casa Rifugio 24
cr24@legalmail.it

e, p.c. UMSe Prevenzione della violenza
e della criminalità
umse.prevenzionecriminalita@pec.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta di proroga dell'accoglienza di donna, che subisce violenza, presso struttura protetta fuori dal territorio provinciale - Attraverso Casa Rifugio 24.

Nucleo Codice ID. ____/____ (assegnato da Casa rifugio)

Premesso che è stata effettuata l'accoglienza del nucleo individuato con ID in oggetto, in data _____ presso la struttura protetta per donne vittime di violenza

Considerato che è stata effettuata la valutazione del rischio, dalla quale emerge la necessità di proseguire il progetto residenziale personalizzato attualmente in atto,

si chiede

di prorogare l'accoglienza in protezione, per i seguenti motivi:

- necessità di protezione e tutela dell'incolumità
- rischio di recidiva e di escalation
- mancanza di disponibilità di posti in provincia di Trento
- necessità di concludere il percorso presso la struttura attuale, per le seguenti motivazioni, legate alla situazione di violenza:

eventuali ulteriori specifiche:

La donna ha manifestato la volontà di proseguire il percorso di accoglienza residenziale presso la struttura protetta sopra indicata.

L'ente gestore della struttura protetta fuori provincia ha espresso la disponibilità a proseguire l'accoglienza, adottando le seguenti **tariffe**:

N. ____ donne adulte	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva
N. ____ figlie/i di minore età (nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/a)	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva

Si dà atto che le tariffe rientrano nei limiti massimi previsti per servizi analoghi approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1289 del 2023 (casa rifugio 1° livello: 85,00 euro/donna adulta e 65,00 euro/persona di minore età; casa rifugio 2° livello: 25,00 euro/donna adulta e 20,00 euro/persona di minore età, gli importi si intendono al netto di eventuale IVA); in caso contrario si evidenzia la necessità di riconoscere una tariffa maggiore per le seguenti motivazioni:

Nessun altro onere, oltre alle tariffe/rette potrà essere riconosciuto.

In caso di **assenza temporanea**, per il mantenimento del posto, verranno applicate le seguenti tariffe:

Donna adulta	Retta giornaliera in caso di assenza temporanea	Prime 4 settimane <i>fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
		Ulteriori settimane <i>fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
Figlie/i di minore età <i>(nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/a)</i>	Retta giornaliera in caso di assenza temporanea	Prime 4 settimane <i>fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
		Ulteriori settimane <i>fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva

Periodo di accoglienza

La proroga dell'accoglienza è richiesta a partire dal giorno _____ fino al giorno

_____.
(Massimo 180 giorni, conteggiando anche il primo giorno di accoglienza in proroga).

Comunità/Territorio/Servizio inviante

Denominazione	Servizio / a.s. di riferimento

Data _____

Firma a.s. _____

D. Accoglienza presso strutture residenziali fuori provincia attraverso l'UMSe Prevenzione della violenza e della criminalità

È possibile attivare la procedura di accoglienza di donne vittime di violenza in struttura residenziale fuori provincia attraverso l'UMSe quando Casa Rifugio 24 termina le disponibilità per tale attività. La procedura è di seguito descritta.

D.1 Strutture idonee all'accoglienza

È possibile collocare le donne che subiscono violenza (con eventuali figlie/i di minore età):

D.1.1 in via prioritaria in strutture gestite da enti iscritti all'elenco aperto; questo elenco è pubblicato al link:

https://www.provincia.tn.it/content/download/24643/455502/file/Elenco_dei_gestori_di_servizi.pdf

Il periodo dell'accoglienza non può essere superiore a 180 giorni, eventualmente prorogabili;

D.1.2 secondariamente in strutture gestite da enti non iscritti nell'elenco aperto, che gestiscono strutture di primo livello tipo A (casa rifugio) e di secondo livello tipo B (abitare accompagnato o alloggi in semi-autonomia). In tal caso l'ente deve presentare all'UMSe domanda di iscrizione all'elenco aperto entro 30 giorni dalla data di inserimento della donna e il periodo di accoglienza non può eccedere i 120 giorni, con possibilità di eventuale proroga.

D.2 Ricerca della struttura di protezione

Il Servizio Sociale:

D.2.1 verifica la disponibilità di posti tra le strutture iscritte nell'elenco aperto. In caso di indisponibilità di posti, o per diversa valutazione, verifica la possibile accoglienza presso strutture gestite da enti gestori fuori provincia non iscritti all'elenco aperto che devono essere riconducibili a strutture di primo livello tipo A (casa rifugio) e a strutture di secondo livello tipo B (abitare accompagnato o alloggi in semi-autonomia). In tal caso l'ente gestore presso cui è realizzata l'accoglienza deve presentare all'UMSe domanda di iscrizione all'elenco aperto entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di inserimento della donna e il periodo di accoglienza non può eccedere i 120 giorni, con possibilità di eventuale proroga.

D.2.2 descrive alla donna le caratteristiche delle strutture disponibili all'accoglienza, affinché possa scegliere la più idonea alle sue specifiche esigenze. Tale scelta deve essere espressa in forma scritta dalla donna.

D.2.3 verifica che le tariffe/rette applicate (donna adulta/persona di minore età) per singola giornata, al netto di eventuale IVA, rientrino nei seguenti limiti:³

CASA RIFUGIO DI PRIMO LIVELLO		CASA RIFUGIO DI SECONDO LIVELLO	
Donna adulta	≤ 85,00 euro	Donna adulta	≤ 25,00 euro
Persona di minore età	≤ 65,00 euro	Persona di minore età	≤ 20,00 euro

In casi eccezionali e motivati, su indicazione del servizio sociale tali tariffe/rette possono essere derogate, previa comunicazione e autorizzazione da parte dell'UMSe. La tariffa/retta va necessariamente inserita nel modello di richiesta di autorizzazione all'accoglienza.

Nessun altro onere, oltre alle tariffe/rette potrà essere riconosciuto.

³ Le tariffe/rette sono stabilite con DGP n. 1289 del 2023.

D.2.4 verifica inoltre che le tariffe/rette applicate (donna adulta/persona di minore età) per il mantenimento del posto, per singola giornata, in caso di assenza temporanea rientrino nelle percentuali seguenti:⁴

Per le prima 4 settimane	fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata
Per le successive settimane	fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata

La tariffa/retta va necessariamente inserita nel modello di richiesta di autorizzazione all'accoglienza.

D.3 Richiesta di autorizzazione all'accoglienza

Il Servizio Sociale che ha in carico la donna compila il "Modello D - a) - Richiesta di autorizzazione dell'accoglienza fuori provincia tramite UMSe". La richiesta deve essere completa in ogni sua parte, sottoscritta e non deve contenere alcuna informazione o dato che riveli l'identità della donna e di eventuali figlie/i.

La prima identificazione della donna e di eventuali figlie/i, avviene mediante il n° "Protocollo mittente" della trasmissione in interoperabilità (P.I.Tre.). Nel caso in cui la richiesta è inviata con pec., deve essere indicato il n° di protocollo nel testo che accompagna l'inoltro.

D.4 Autorizzazione all'accoglienza

L'autorizzazione avviene con determinazione dirigenziale che assume l'impegno di spesa necessario a sostenere l'accoglienza.

D.5 Emissione e pagamento delle fatture/note di pagamento

Al termine di ciascun mese l'ente gestore fuori provincia comunica le presenze al Servizio Sociale che è tenuto a verificarle e ad inserirle nel Gestionale Amministrativo. Effettuato l'inserimento il Servizio Sociale ne dà comunicazione formale con pec all'ente gestore fuori provincia, ai fini dell'emissione della fattura/nota di pagamento, e per conoscenza all'UMSe, senza indicazione dei nomi e/o delle iniziali, ma indicando esclusivamente il CUP acquisito per il primo inserimento, come da esempio seguente:

"OGGETTO: Comunicazione presenze nucleo CUP _____ – (mese e anno di riferimento) _____
Con la presente si comunica, al fine dell'emissione della fattura/nota di pagamento, di aver inserito nel Gestionale Amministrativo le presenze dei componenti del nucleo identificato dal codice CUP _____ come di seguito specificato:

Struttura di accoglienza: _____
n. donne adulte: ___ per n. ___ giorni nel mese/anno di _____
n. figlie/i di minore età: _____ per n. _____ giorni nel mese/anno di _____"

D.6 Richiesta di proroga

In caso di comprovate esigenze, in particolare legate alla valutazione del rischio, che devono trovare motivazione nel progetto personalizzato, il Servizio Sociale, almeno 30 giorni prima della scadenza, contatta l'UMSe per verificare preventivamente la possibilità di prorogare l'accoglienza. Questa può essere richiesta per massimo ulteriori 180 giorni.

Il Servizio Sociale che ha in carico la donna invia, almeno 15 giorni prima della scadenza dell'accoglienza, il "Modello D - b) Richiesta di autorizzazione della proroga dell'accoglienza fuori provincia tramite UMSe".

La richiesta deve essere completata in ogni sua parte, sottoscritta e non deve contenere alcuna informazione o dato che riveli l'identità della donna e di eventuali figlie/i.

L'UMSe assume con propria determinazione dirigenziale l'impegno di spesa necessario e autorizza la proroga dell'accoglienza del nucleo familiare presso la struttura.

Per quanto riguarda l'emissione e il pagamento delle fatture/note di pagamento si veda il precedente punto D.5.

⁴ Le tariffe sono stabilite con DGP n. 911 del 2021, allegato 1 punto 2.3 Servizi residenziali e semiresidenziali: disposizioni in caso di assenza dell'utente e modalità di calcolo dei relativi corrispettivi, e con DGP n. 1289 del 2023.

Modello D - a)**Richiesta di autorizzazione dell'accoglienza in casa rifugio fuori provincia tramite UMSe**

UMSe Prevenzione della violenza
e della criminalità

umse.prevenzionecriminalita@pec.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'accoglienza di donna che subisce violenza presso struttura protetta fuori dal territorio provinciale - Attraverso l'UMSe.

Premesso che è stata effettuata la valutazione del rischio, da cui emerge la necessità di un'accoglienza in struttura protetta per donne vittime di violenza.

Constatata l'impossibilità di un'accoglienza in una struttura sul territorio provinciale per i seguenti motivi:

- mancanza di disponibilità di posti in provincia di Trento
- necessità di un allontanamento dal territorio provinciale a causa dell'alto rischio
- complessità dei bisogni, anche in relazione alle utenti già presenti presso la casa rifugio del territorio provinciale
- altro

Al fine di garantire la necessaria protezione dalla situazione di violenza subita,

si chiede

l'autorizzazione a procedere all'accoglienza in protezione presso una struttura protetta fuori dal territorio provinciale di:

n. ___ donne adulte

n. ___ figlie/i di minore età

Si conferma che sono state descritte alla/e donna/e le caratteristiche delle strutture disponibili all'accoglienza e che la scelta della struttura sotto indicata è stata effettuata dall'interessata/dalle interessate (o da chi ne cura gli interessi) in forma scritta.

Dati ente gestore disponibile all'accoglienza fuori provincia di Trento

Ente gestore della struttura fuori provincia	Tipo di struttura	C.F. / P.Iva	Sede legale
_____	<input type="checkbox"/> Casa rifugio 1° livello	C.F: _____	Via e n. _____
_____	<input type="checkbox"/> Casa rifugio 2° livello	P.Iva: _____	cap, città (provincia) _____

Si precisa che l'ente che gestisce la struttura:

- è iscritto nell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della provincia di Trento (disciplinato con determinazione n. 8480 del 2023)

- non è iscritto nell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della provincia di Trento. *(in tal caso motivare la scelta es: carenza di posti, complessità di bisogni, anche in relazione agli utenti già presenti in struttura, o altre valutazioni effettuate dal servizio sociale)*

L'ente gestore della struttura protetta ha espresso la disponibilità all'accoglienza, adottando le seguenti tariffe:

N. _____ donne adulte	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
N. _____ figlie/i di minore età (nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/o)	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva

Si dà atto che le tariffe rientrano nei limiti massimi previsti per servizi analoghi approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1289 del 2023 (casa Rifugio 1° livello: 85,00 euro/donna adulta e 65,00 euro/persona di minore età; casa Rifugio 2° livello: 25,00 euro/donna adulta e 20,00 euro/persona di minore età, gli importi si intendono al netto di eventuale IVA), in caso contrario si evidenzia la necessità di riconoscere una tariffa maggiore per le seguenti motivazioni:

Nessun altro onere, oltre alle tariffe/rette potrà essere riconosciuto.

In caso di **assenza temporanea**, per il mantenimento del posto, verranno applicate le seguenti tariffe:

Donna adulta	Retta giornaliera <i>In caso di assenza temporanea</i>	Prime 4 settimane fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
		Ulteriori settimane fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
Figlie/i di minore età <i>(nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/o)</i>	Retta giornaliera <i>In caso di assenza temporanea</i>	Prime 4 settimane fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva
		Ulteriori settimane fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata	€ _____ + Iva ___% / Esente Iva

Periodo di accoglienza

L'accoglienza è prevista a partire dal giorno _____ fino al giorno _____.

(Conteggiando anche il primo giorno di accoglienza: massimo 180 giorni se l'ente gestore è iscritto nell'elenco aperto; massimo 120 giorni se l'ente gestore non è iscritto nell'elenco aperto)

Comunità/Territorio/Servizio inviante

Denominazione	Servizio / a.s. di riferimento

Data _____ Firma a.s. _____

Modello D - b)

Richiesta di autorizzazione della proroga dell'accoglienza fuori provincia tramite UMSe

UMSe Prevenzione della violenza
e della criminalità

umse.prevenzionecriminalita@pec.provincia.tn.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla proroga dell'accoglienza di donna, che subisce violenza, presso struttura protetta fuori dal territorio provinciale - Attraverso l'UMSe

CUP _____ CIG _____

Premesso che è stata effettuata l'accoglienza del nucleo individuato con CUP e CIG in oggetto, in data _____ presso la struttura protetta per donne vittime di violenza

Considerato che è stata effettuata la valutazione del rischio, dalla quale emerge la necessità di proseguire il progetto residenziale personalizzato attualmente in atto,

si chiede

di prorogare l'accoglienza in protezione, per i seguenti motivi:

- necessità di protezione e tutela dell'incolumità;
- rischio di recidiva e di escalation;
- mancanza di disponibilità di posti in provincia di Trento;
- necessità di concludere il percorso presso la struttura attuale, per le seguenti motivazioni, legate alla situazione di violenza:

eventuali ulteriori specifiche:

La signora ha manifestato la volontà di proseguire il percorso di accoglienza residenziale presso la struttura protetta sopra indicata.

L'ente gestore della struttura protetta fuori provincia ha espresso la disponibilità a proseguire l'accoglienza, adottando le seguenti **tariffe**:

N. ____ donne adulte	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva
N. ____ figlie/i di minore età <i>(nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/o)</i>	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva

Si dà atto che le tariffe rientrano nei limiti massimi previsti per servizi analoghi approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1289 del 2023 (casa Rifugio 1° livello: 85,00 euro/donna adulta e 65,00 euro/persona di minore età; casa Rifugio 2° livello: 25,00 euro/donna adulta e 20,00 euro/persona di minore età, gli importi si intendono al netto di eventuale IVA), in caso

contrario si evidenzia la necessità di riconoscere una tariffa maggiore per le seguenti motivazioni:

Nessun altro onere, oltre alle tariffe/rette potrà essere riconosciuto.

In caso di **assenza temporanea**, per il mantenimento del posto, verranno applicate le seguenti tariffe:

Donna adulta	Retta giornaliera <i>In caso di assenza temporanea</i>	Prime 4 settimane <i>fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva _____% / Esente Iva
		Ulteriori settimane <i>fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva
Figlie/i di minore età <i>(nel caso di tariffe diversificate in base all'età, specificare la fascia di età di appartenenza di ciascun figlio/o)</i>	Retta giornaliera <i>In caso di assenza temporanea</i>	Prime 4 settimane <i>fino ad un massimo dell'80% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva
		Ulteriori settimane <i>fino ad un massimo del 65% della tariffa/retta applicata</i>	€ _____ + Iva ____% / Esente Iva

Periodo di accoglienza

La proroga dell'accoglienza è richiesta a partire dal giorno _____ fino al giorno _____.

(massimo 180 giorni, conteggiando anche il primo giorno di accoglienza in proroga)

Data _____

Firma a.s. _____